Conto corrente con la Posta — Gallarate, 15 Gennaio 1916. — Anno XII — Num. 3

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina L. 0.50
In 3ª pagina » 1.—
Cronaca cronologica » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 190 e Galleria V E., 90 Milano, telefono 21.

Il nuovo Prestito Nazionale

All'appello che fa la Patria per un nuovo prestito nazionale, tutti i buoni cittadini devono rispondere prontamente e senza esitanze, secondo le loro condizioni finanziarie. Dimostreranno così la loro solidarietà che il non combattente deve avere con quell'esercito che, con santa fierezza e con alto spirito di sacrificio, combatte strenuamente per la patria e per tutto il mondo tiene alto ed onorato il nome italiano.

E noi confidiamo fortemente che questo appello della patria, non sarà fatto invano; noi siamo fermamente sicuri che tutti gli italiani, in questo grave e decisivo momento, sentiranno la voce del supremo loro dovere. — Ognuno sa che, come è traditore il soldato che diserta le file dinnanzi al nemico, così lo è quel cittadino, che, potendolo fare, si ritrae dal dare quei mezzi finanziari che sono la prima necessità per alimentare, rinvigorire, spingere alla vittoria il nostro valoroso esercito, impegnato in una guerra immane.

E non è un *sacrificio*, d'altronde che si chiede a coloro che possiedono qualche risparmio; poichè non è certo un sacrificio impiegare i propri denari ad un tasso largamente rimunerativo di oltre il cinque per cento, con la certezza del rimborso, e del rimborso ad un prezzo superiore a quello versato.

Quello che si domanda è una prova di disciplina e di fiducia, uno slancio simultaneo che attesti solennemente la solidarietà nazionale in tutti i ceti e mostri la diffusa consapevolezza dell'entità dello sforzo che richiede insieme con la spontaneità del volere di compierlo.

E non è da pensare che alcuno possa dubitare della scrupolosa onestà dell'erario italiano e della solidità del nostro bilancio. Il solo dubbio al riguardo, il non sentire la piena fiducia nel cammino ascensionale della nostra Italia verso più prospere fortune, sarebbe un delitto, sarebbe un sacrilegio.

Chi sente veramente amore per la nostra Patria; chi la vuole libera, grande e rispettata, chi ha gioito del meraviglioso risorgimento delle energie nazionali ed ha salutato la presente guerra come liberazione da ogni servaggio economico e politico non deve essere sordo a questo nuovo appello.

E Gallarate, dove molti sono i risparmi e molti gli affari; come già, con slancio mirabile, ha risposto ai due primi appelli lanciati dal Governo, crediamo che risponderà degnamente ancora stavolta, sottoscrivendo con maggiori somme a questo nuovo prestito di guerra che sarà il *prestito della vittoria*.

Nel campo socialista

Diamo pubblicazione di una lettera del Dott. Luigi Fochi, socialista non degli ultimi, della regione emiliana. Ivi egli è molto conosciuto, avendo ricoperto e ricopre ancora cariche pubbliche ed è stato candidato al parlamento.

Luigi Fochi è stato nella sua regione l'anima del socialismo ed è ritenuto uno delle tempre migliori e degli ingegni più liberi; anche perchè la sua opera fu sempre disinteressata. Egli è un uomo amato e stimato da tutti. A nessuno più che a lui si deve lo sviluppo del socialismo nella sua regione.

Epperciò la sua lettera, diretta ad un *Circolo socialista*, assume un notevole valore.

Ecco la lettera:

Spett. Circolo Socialista
di Montecchio.

« Se prima della dichiarazione di guerra più avevano potuto nell'animo mio le ragioni dottrinali e concrete che militavano a favore della conservazione della neutralità italiana per modo che non mi fu difficile uniformare il mio atteggiamento a quello del partito socialista al quale da quindici anni appartengo, mi son trovato invece, da che la guerra è dichiarata, a veder sempre più crescere il dissidio fra i miei sentimenti, le mie convinzioni e le direttive del partito socialista. Così che ora, mentre questo ritiene di continuare e di intensificare la sua azione e la sua propaganda contro la guerra — cercando di far sì che il desiderio della pace possa prevalere su ogni altro concetto e considerazione — io penso invece sia dovere di ciascuno, specialmente nell'interesse del proletariato, dare opera di parole e di fatti a che la guerra venga spinta con perseveranza, con tenacia, con entusiasmo, fino al conseguimento della vittoria, non per il trionfo di una nazione e di un popolo contro altri, ma del principio stesso della libertà e della indipendenza nazionale; non di una coalizione economica, industriale e commerciale, ma per la libertà della economia, della industria, dei commerci di ciascun popolo; non di un militarismo contro un altro, ma delle democrazie contro il militarismo ed il feudalismo, e sopratutto dei principi fondamentali del consorzio civile, cioè della solidarietà, della fratellanza, della pietà atrocemente calpestati. Poichè io non vedo per il proletariato la possibilità di riprendere domani, a guerra finita, la sua marcia ascensionale verso la emancipazione se non in un assetto degli Stati Europei nel quale i mutilatori dei bambini, i saccheggiatori dei monumenti, i massacratori sistematici delle donne, dei vecchi, degli inermi non abbiano l'assoluto predominio; ma invece in un assetto nel quale si equilibrino fra loro indipendenti i popoli liberamente e democraticamente governantisi.

« Comprenderà pertanto il Circolo Socialista come il sottoscritto, intendendo avere piena libertà di manifestare e propugnare i suoi convincimenti, e di parlare e di agire di conseguenza, si trovi nella necessità per lui veramente dolorosa, di rassegnare le sue dimissioni da socio del Circolo stesso e quindi da membro del Partito Socialista Italiano.

Montecchio, 29 dicembre 1915.

Dott. Luigi Fochi ».

UN APPELLO ai Negozianti e agli Industriali.

La « *Pro Italia* » che ha riunito intorno al suo programma uomini di tutte le tendenze e di tutte le gradazioni politiche, uniti solo dal desiderio di collaborare alla grandezza morale ed alla indipendenza politica ed economica dell'Italia nostra e che confida di raccogliere nella sua opera patriottica il consenso di tutti gli Italiani, si è rivolta agl'Industriali perchè spendano ogni opera nel loro interesse e nell'interesse dell'Italia a perfezionare la loro produzione e ad estendere la loro attività, e perchè si facciano guidare da quella *onestà scrupolosa nella qualità e sui prezzi* che è unico presidio e garanzia di sviluppo e di affermazione nei commerci.

L'aumentata produzione che conseguirà dall'aumentato consumo, se ogni buon italiano si mostrerà deciso a favorire sempre la produzione nazionale, gioverà di per sè stessa alla qualità ed al prezzo dei prodotti, imperocchè gli industriali con la maggior vendita saranno messi in grado di migliorare la propria produzione e di venderla a minor prezzo, e di affermarla così sicuramente e stabilmente sui mercati e in guisa da non dover poi – a guerra finita – cedere il passo a merce straniera.

Come la « *Pro Italia* » ha rivolto appello alle donne italiane di respingere sempre, negli acquisti, qualunque prodotto straniero, si è rivolta del pari ai negozianti perchè cooperino in questa opera di grandezza e di forza nazionale, *prendendo impegno di dare sempre nei propri esercizi la preferenza ai prodotti italiani* che nulla davvero hanno da invidiare a quelli che ci vengono d'oltr'Alpe con abbaicanti etichette precedute dalla tromba squillante si, ma non sempre veraci di una sapiente pubblicità.

La Presidenza della « *Pro Italia* » rilascerà a questi negozianti, che prendano al riguardo formale impegno, una dichiarazione che rammenti l'impegno stesso e tale dichiarazione potrà essere tenuta in vista del pubblico, che saprà così scegliere i negozianti che debbono essere preferiti negli acquisti; all'uopo i negozianti potranno rivolgersi alla sede centrale della « *Pro Italia* » in Roma – Via Colonna, 52 p. p.

GALLARATESI CADUTI PER LA PATRIA

Sono state notificate al Municipio le seguenti perdite:

Soldato **Vagani Luigi di Angelo,** della classe 1888, caduto sul campo dell'onore il 18 Dicembre.

Caporale **Chierichetti Giovanni,** della classe 1883, residente nel sobborgo di Arnate, morto il 12 corr. nell'Ospedale della Croce Rossa di Crema in seguito a ferite riportate in guerra.

Alle loro famiglie le nostre condoglianze.

***

Si ebbero pure notizie che: **Bardelli Tarsillo,** della classe 1888 risulta disperso in combattimento ed il caporale **Martegani Carlo** di Gerolamo, è prigioniero a Mauthausen dal 16 Novembre.

Lettera spedita dal Comandante la Compagnia Volontari Esploratori alla signora Pozzi descrivendo la morte eroica del suo nipote Piero Vismara.

....., *25 Dicembre 1915.*

Gentile Signora,

Assolvo al triste dovere di dirle come cadde e morì il bravo suo nipote, vittima gloriosa del dovere coraggiosamente compiuto.

L'avevo con me in questa Compagnia d'uomini arditi offertisi spontaneamente e fra tanti era certo il più attivo, il più ardito, il più pronto e allegro nell'adempiere anche le mansioni più modeste; la nota sua caratteristica era la gaiezza e nella lunga giornata che doveva costargli la vita non abbandonò un istante il suo sorriso sereno, anche nei momenti più critici.

Egli teneva la contebilità della Compagnia, ma in combattimento era con me, e dovevo sempre fermarlo perchè non si esponesse troppo, tanto era la sua smania di buttarsi avanti ogni qualvolta v'era un pericolo da correre. Fu lui che nella giornata del 16, primo entrò in quasi tutte le maighe per scacciarne i nemici.

E fu appunto mentre egli tornava in una di queste che all'improvviso il nemico nascosto a pochi passi con tre mitragliatrici aprì il fuoco contro la Compagnia: il povero giovane mentre usciva dalla maiga, fu colpito da una palla alla gola; egli barcollò e poi cadde avanti a noi. Quando ordinai ai soldati di spotarsi per metterli al sicuro, mi colpì lo sguardo del povero morente che sembrava implorare un soccorso.

La guerra ha dure leggi talvolta, e bisogna spesso frenare i propri impulsi e pensare alla salvezza dei superstiti..... ma quello sguardo muto sembrava un rimprovero, e, mentre la Compagnia ripiegava, io corsi al povero Piero, lo sollevai, lo sorressi: rivolse lo sguardo su me e quell'espressione eloquente di riconoscenza, l'ultima sua manifestazione di vita mi fu compenso al pericolo che correvo. Potè, così sorretto, fare pochi passi, poi le gambe gli cedettero e cadde a terra..... Era morto!... Ma ero giunto al riparo della Compagnia, dove i compagni attendevano; due caporali maggiori accorsero e sollevarono il corpo inanimato..... Vidi uomini piangere, e non mi meraviglio, perchè il povero ragazzo era ben voluto da tutti. Lo accompagnammo attraverso a terreno difficile, col nemico alle spalle, col nemico davanti, con una pioggia di shrapnels per lunghe ore, ma nessuno volle abbandonarlo, ed io non osai ordinare l'abbandono.

Ora egli riposa nel Cimitero di S..... e nei registri del Comune è distinta la sua tomba. I compagni tutti lo hanno voluto deporre nella fossa, i servizi religiosi furono solennemente resi in presenza delle intere Compagnie del Gruppo di Artiglieria e delle Autorità Militari; due corone di fiori ricoprono ora la tomba ed a giorni saranno sostituite da una croce di ferro ornamentale, opera e dono dei compagni. Quanto era possibile fare in memoria dell'estinto fu fatto, e Lei può tranquillizzare la disgraziata Madre e la Famiglia tutta.

Gli oggetti personali e le carte tutte di proprietà personale del povero Vismara furono da me fatte raccogliere ed ordinare, e spedite, conforme agli ordini superiori, al Deposito del ... Reggto Artiglieria da Montagna a ....., che ne deve curare il sollecito invio alla famiglia. Poche lettere giunte dopo la sua morte furono per fur più presto spedite al Sindaco di Gallarate, ed altre porterò io stesso a Milano uno di questi giorni, e di là le spedirò a Lei stessa.

Accolga, gentile signora, i sensi del mio profondo dolore per la perdita del migliore dei miei graduati e di una bella figura di uomo e soldato.

Dev. **Ing. C. Baseggio**
Comandante la Compagnia Esploratori - 15 Divisione

La medaglia d'argento al valore militare ad un valoroso caduto.

Abbiamo a suo tempo dato l'annuncio dell'eroica morte sul campo di battaglia del Colonnello cav. uff. *Enea Biancoli*, fratello del Conte Biancoli, capo stazione di qui.

Ci giunge ora notizia che al glorioso Colonnello gli è stata decretata la *medaglia d'argento al valore militare* con la seguente motivazione:

« *ricevuto l'ordine di assaltare un trinceramento validamente difeso, ponevasi alla prima linea delle proprie truppe e le lanciava risoluto alla baionetta, cadendo colpito a morte sotto il trinceramento nemico conquistato sul Carso il 30 luglio* ».

Valga, una così cospicua decorazione, a lenire il cordoglio della famiglia e dei parenti del glorioso eroe, caduto per la grandezza della patria.

****

IN CITTÀ

Nota Bene

SEDUTA CONSIGLIARE

(30 Dicembre p. p.)

Il primo nostro commento, d'ordine generale, sulla discussione avvenuta in Consiglio Comunale intorno al Bilancio consuntivo del 1914 è di ricordare che l'Avv. Buffoni, quando in Consiglio si discusse il preventivo agli ultimi di Dicembre 1913, aveva pronosticato che il bilancio doveva, per forza.... dei suoi ragionamenti, chiudere in disavanzo, doveva finire in un « *disastro* ».

L'astrologo — a conti resi — si è dimenticato di fare doverosa ammenda del suo infelice pronostico, inquantochè il Consuntivo 1914 si chiuse con un avanzo di amministrazione di 38.000 lire; e tenendo debito conto di quello di 36.000 risultante alla chiusura dell'esercizio 1913 risultano 2000 lire di avanzo realizzate sulla gestione 1914; e sì, che in quell'annata, mancò affatto la prevista entrata di 12.000 lire per utili dell'azienda del gaz.

Ma se l'opposizione socialista non ha potuto constatare il *disastro finanziario* a carico dell'amministrazione comunale, ha invece causato a sè stessa un *disastro morale* attaccando — male a proposito — la Giunta per un fatto inerente al Consuntivo in questione.

Il fatto — già lo sanno i nostri lettori — è la spesa di 1000 lire per la pubblicazione « *Otto anni di amministrazione democratica* » congiobata nell'art. 13 con le spese di cancelleria, stampati, registri, ecc.

***

Nell'ultimo numero dell'*Unione* abbiamo riferito che della pubblicazione in parola, la Giunta non ne aveva fatto mistero, né le era mancato il preventivo consenso del Consiglio Comunale, senza la minima obbiezione della parte socialista.

Ed è bene ripetere che la Giunta, nella seduta consigliare del 3 Giugno 1914, rassegnando il Consuntivo 1913, si esprimeva nei seguenti termini: « *In adempimento di un obbligo di legge vi presentiamo la relazione sullo svolgimento e sui risultati della gestione dell'annata decorsa, avvertendo che i dati statistici verranno in seguito pubblicati a corredo di altra relazione che intendiamo di rassegnare al corpo elettorale per dar conto dell'opera compiuta in otto anni da questa amministrazione democratica* ».

Bastano queste poche righe, oneste e sincere, per distruggere tutto ciò che, con violenza di linguaggio e con paragoni ingiuriosi, opposero i due consiglieri socialisti.

***

Ma ammettiamo — per ipotesi — che la Giunta avesse taciuto il suo proposito di dare un pubblico rendiconto delle opere compiute in ogni ramo dell'amministrazione durante gli otto anni di potere; e che per questo?

In regime democratico, in libero Comune è un dovere ed un obbligo, per i pubblici poteri elettivi, di rendere ampio e pubblico conto del come hanno adempiuto al loro mandato.

E l'amministrazione nostra, che sempre aveva seguito tale massima, nel momento di lasciare il potere dopo un lungo periodo di lavoro, alla vigilia della grande prova del suffragio universale, doveva, necessariamente, rassegnare al nuovo corpo elettorale l'intiero resoconto dell'opera sua.

Era opportuno ed era doveroso che ciò facesse!

E valga l'esempio che altrettanto venne fatto in moltissime città, da am

ministrazioni di tutti i partiti, non escluse quelle di pura marca socialista.

Perchè mai, ciò che si avrebbe potuto dire su per i giornali, nei comizi elettorali, fra i convegni di propaganda, doveva essere proibito alla Giunta di esporlo in un apposito volume, in forma serena ed obbiettiva, senza ombra alcuna di polemica o di recriminazione?

In questo modo soltanto, l'Amministrazione cessante, poteva, con sincerità d'intendimento e con dignità di partito, sottoporre sè stessa, al giudizio inappellabile del corpo elettorale. E se — sfortunatamente per il partito socialista — *galeotto fu il libro*, vana e miserevole riesce ogni postuma recriminazione. Il libro conquistò la maggioranza degli elettori, e cadono nel ridicolo le odierne critiche dei consiglieri socialisti.

***

Quale motivo potè spingere l'opposizione socialista a sollevare in consiglio una così infelice discussione?

A dire chiara la verità, è che essa aveva creduto di ravvisare, nel fatto della spesa, una *maracchella* della Giunta e che, secondo uno spropositato paragone dell'avv. Buffoni, poteva assimilarsi al una.... *porcheria* (sic).

Sospettava il consig. *Campi* che con le 1000 lire pagate dal Comune al tipografo, fossero state pagate anche le migliaia di copie che, per conto e carico dell'*Associazione Popolare*, vennero largamente distribuite agli elettori.

Ma l'ingiusto sospetto — sebbene non esplicitamente enunciato — fu prontamente distrutto dal Comm. avv. Piceni, il quale, nella sua qualità di presidente dell'*Associazione Popolare*, con recisa e franca dichiarazione provò l'assoluta insussistenza del sospettato imbroglio.

Di qui un tortuoso giro di eccezioni sollevate dal Campi, quali: *la non necessità* della pubblicazione; — la *illegalità* della spesa perchè deliberata dalla Giunta; — l'*esagerato conto* per sole 300 copie; e ciò allo scopo di giungere là, dove... non potè arrivare, facendo invece una ben meschina figura.

Nè doveva mancare l'*Avv. Buffoni* di portare la sua parola in aiuto del compagno. È vero che fu di parere contrario del Campi, ammettendo la *utilità* della pubblicazione e che non si doveva fare una questione di «*gretta economia*»; ma trovò modo di affermare, con la più gioconda disinvoltura, che la cosa aveva tutta *la parvenza di spesa per propaganda elettorale*. Se fosse stata fatta sei mesi prima — così disse — nessuno avrebbe criticato (e perchè non sei mesi dopo?) similmente a *certe concessioni governative che date in periodo normale sono veri atti di giustizia, date invece alla vigilia delle elezioni sono delle vere porcherie*.

Reca meraviglia e dolore nello stesso tempo nel vedere che all'avv. Buffoni, gli sia sfuggito un paragone piuttosto ingiurioso e così male a proposito.

Comprendiamo come alle volte possa sfuggire — a chi parla — qualche frase infelice e che, più tardi, venga ripudiata dall'oratore medesimo.

E noi non ne avremmo fatto cenno alcuno, se il paragone non fosse stato riportato dalla *Lotta*. Forse quel giornale aveva interesse di impressionare il suo pubblico con la parola grave: «*porcheria*». Il semplicista, leggerà quella brutta parola e gli basterà, non vorrà sapere altro; e di bocca in bocca susurrata, la parola si gonfia, s'ingrandisce, diventa verità assoluta.

***

Il paragone infelice è stato citato a sproposito; ed ognuno vede che i termini sono ben diversi. Perchè al corpo elettorale gallaratese non venne concesso nessun favore, nessun affare, nessun compenso per farlo votare conseguentemente.

Al corpo elettorale venne dato un semplice libro, pochi grammi di carta per il salumaio; ma ricco di notizie, di fatti compiuti, di lavori eseguiti, ed esposti senza lenocinio di forma, senza orpello ingannatore, senza veste polemica.

***

E come giudicare il contegno del consigliere Campi, quale *revisore*?

E' revisore e non vuol mai trovarsi cogli altri due per esaminare assieme i conti; manca sempre ai convegni, anche quando è lui che fissa il giorno e l'ora. Non firma la relazione, stillata in modo affatto obbiettivo, e non dice agli altri il perchè.

Viceversa, da solo esamina a lungo il bilancio e tutti i documenti annessi e..... trova l'incriminata spesa.

Doveva egli farne parte agli altri revisori? sentire il loro pensiero al riguardo?

Non vogliamo rispondere.

Certo è che, se avesse parlato, avrebbe potuto avere le necessarie spiegazioni e la prova della più perfetta regolarità e legalità, risparmiando al Consiglio una disgustosa discussione.

Aveva creduto di avere fra le mani una bomba micidiale da far scoppiare al momento opportuno; invece non aveva che una palla imbottita di stracci.

Sottoscrizione Cittadina
per l'assistenza civile e sociale durante ed in conseguenza della guerra

Somme precedenti L.		54357,50
Interessi maturati al 31-12-1915 sulle somme depositate presso locali Istituti di Credito	»	479,85
Antonietta Buffoni ved. Rossini e figlio cav. Stefano (2. vers.)	»	100,—
Peroni Siro	»	10,—
Operai gallaratesi delle officine meccaniche Innocente Riganti di Solbiate Arno, contributo quindicine dal 6 settembre al 11 dicembre 1915	»	12,20
Impiegati ed Operai della «Manifattura di Gallarate», XIV versamento, quindicina dal 21 novembre al 4 dicembre 1915	»	153,05
Idem, idem, XV versamento quindicina dal 5 dicembre al 18 dicembre 1915	»	138,40
Impiegati ed operai del Calzaturificio Gallaratese «G. Leva, Tosi e C.», XII versamento quindicina dal 29 novembre al 12 dicembre 1915	»	32,60
Idem, idem, XIII versamento, quindicina dal 13 al 25 dicembre 1915	»	35,—
Luini Enrico e famiglia, V e VI mensilità	»	10,—
C. P., VII mensilità	»	15,—
Rag. Bortolo Migone, VII mens.	»	20,—
Calzaturificio Gallaratese «G. Leva, Tosi e C.», VII mens.	»	30,
Cattaneo Ambrogio fu Rinaldo, II, III, IV e V mensilità	»	40,
Ditta A. Reina e C. ed operai della stessa addetti allo stabilimento di Jerago, contributo del mese di novembre 1915	»	30,—
P. Q., VI mensilità	»	10,—
N. N., V e VI mensilità	»	10,—
La-Croix Carlo e consorte Ida, III, IV e V mensilità	»	30,—
Cattaneo Carlo fu Rinaldo, V e VI mensilità	»	20,—
Giu. Della Giovanna, VIII mens.	»	10,—
N. N., VII mensilità	»	50,—
Comm. Pietro Bellora, VII mens.	»	100,—
Giovanna Crespi - Porro ved. Mozzati, VII mensilità	»	50,—
Innocente Gomarasca, VII mens.	»	10,—
Impiegati della ditta F.lli Maino e C., VII mensilità	»	177,50
Impiegati della Banca Italiana di Sconto, succursale di Gallarate VII mensilità	»	56,70
Impiegati e dipendenti della Società Lombarda per la distribuzione di energia elettrica. Impianto di Gallarate, VI mens.	»	29,—
Sottoscrizione mensile fra i soci della Società di M. S. Unione Impiegati e Commessi di Gallarate e Circondario, VI vers.	»	76,—
Avanzo sottoscrizione «Pro pacco Natalizio e vaglia postale ai soldati»	»	311,60
(*Continua*) TOTALE L.		56404,40

PREGHIAMO

i nostri cortesi abbonati di rinnovare l'abbonamento per l'anno 1916 inviando l'importo all'amministrazione del giornale.

Sanno benissimo gli abbonati nostri che l'UNIONE conta in modo assoluto sulla loro puntualità, sull'appoggio materiale, oltre che.... morale, di quanti militano nelle file della democrazia.

Continuazione dell'Elenco dei pacchi di indumenti di lana spediti ai militari Gallaratesi in zona di guerra.

Cerutti Paolo — Bossi Giovanni — Puricelli Almerigo — Borlotti Carlo — Cremaschi Ginseppe — Bossi Rinaldo — Bossi Francesco — Bossi Pietro — Cavazza Aquilino — Mazzucchelli Guido — Areari Mario — Praderio Luigi — Tamburini Enrico — Bai Giuseppe — Magnoli Francesco — Maino Ottavio — Fontana Giovanni.

Totale pacchi . N. 17
Lista precedente » 432
(Continua) In complesso » 449

Offerte di indumenti di lana a favore dei richiamati del nostro Comune.

Dal sig. Ottorino Rizzini:
3 passamontagne; 3 paia calze lana; 1 sciarpa; 1 pettorina.

PACCO NATALIZIO
per i soldati alla fronte.

Somma precedente L. 2858,50
Consorzio Agrario Cooperativo » 25,—
(*Continua*). L. 2883,50

Casa pei figli dei nostri soldati.

La signora Angioletta Ved. Sironi ha offerto una pezza di zephir per grembiulini.

«Sottoscrivere il nuovo Prestito è un buon affare ed una buona azione...

ELENCO
dei soldati richiamati o in zona di guerra ai quali venne spedita cartolina vaglia di L. 5.

(*Continuazione*).

Corbetta Luigi – Corbetta Pietro – Gallian Giulio – Gallian Dante – Zibetti Pietro – Gionchetta Carlo – Bardelli Enrico – Gionchetta Angelo – Zibetti Carlo – Angiolini Mario – Protasoni Francesco – Chinetti Piero – Bossi Arturo - Josini Carlo – Biganzoli Angelo – Vanelli Francesco – Tenconi Luigi – Crespi Ignazio – Rossi Giovanni – Gnocchi Cristoforo – Gnocchi Mauro – Vanelli Ambrogio – Banca Mario – Ferrazzi Natale – Sironi Gerolamo – Colombo Carlo – Carù Ambrogio – Lovetti Pietro – Loetti Angelo – Salina Vittorio – Jelmini Alfredo – Bonati Egidio – Costa Ercole – Delolovici Angelo – Delolovici Angelo – Delolovici Giuseppe – Salina Pietro – Coarezza Michele – Manzoli Guelfo – Rossi Pietro – Macchi Emilio – Carlotti Costanzo – Carlotti Giuseppe – Carlotti Augusto – Turri Mauro – Dintimo Guido – Bai Giuseppe – Mambretti Anselmo - Magretti Carlo – Bossi Antonio – Piantanida Giuseppe – Losa Erino – Raimondi Pietro – Turri Enrico – Bossi Rinaldo – Bossi Francesco – Bossi Pietro – Luzzi Cosmo – Garavaglia Pietro – Della Bella Luigi – Vecchio Serafino - Colombo Luigi – Rabuffetti Angelo – Bettinelli Carlo - Riganti Attilio – Malinverni Giuseppe – Bellora Giulio - Della Croce Carlo – Ghiglio Giovanni – Adami Antonio – Teruzzi Carlo – Alè Ginseppe – Alè Ambrogio – Colombo Francesco – Colombo Remo – Colombo Rinaldo – Ronchi Giovanni – Balzarini Giovanni – Galdangelo Agostino - Zeni Mario – Maino Ottavio – Vignoli Andrea – Vignoli Francesco – Checchi Riccardo – Macchi Federico – Macchi Francesco - Vanoli Angelo - Caru Cesare – Filippini Ubaldo – Bogni Pietro – Piotti Luigi – Limbiati Pietro – Chiaravalle Gaetano – Colombo Angelo – Schimelli Mario – Verga Carlo – Perego Augusto – Brivio Angelo - Macchi Vittorio – Macchi Enrico – Besana Carlo – Colombo Marco – Praderio Gaetano – Aronni Michele – Minoli Federico – Minoli Ettore – Pastorelli Roberto – Zanzi Angelo – Crosta Angelo – Lavazza Aquilino – Provasi Giacomo – Coerezza Giovanni - Macchi Pierino – Coerezza Santino – Tomasini Enrico – Pastorelli Enrico – Brivio Andrea - Maffioletti Domenico – Giudici Antonio – Giudici Rinaldo – Tureoni Francesco – Consonni Vittorio – Mazzucchelli Guido – Bianchi Benvenuto – Carù Luigi – Regalia Michele – Vigano Michele – Galmarini Giuseppe – Morosi Anastasio – Morosi Luigi – Valassina Agostino – Salina Angelo - Salina Ettore – Zonca Giovanni – Cantova Edmondo - Cucchi Marino – Galmarini Luigi – Garbagnati Natale – Garbagnati Guido – Galmarini Ambrogio – Carù Enrico – Monetti Francesco – Zambelli Giovanni – Zambelli Antonio – Magnetti Gaetano – Arceci Umberto – Guzzetti Luigi – Dragoni Giovanni – Chiaravalli Fortunato – Chiaravalli Luigi – Chiaravalli Pietro – Gionchetta Mario – Guerra Ettore – Bianchi Vincenzo – Macchi Adolfo – Bettinelli Carlo – Protasoni Alessandro – Colombo Natale – Locarno Carlo – Colombo Marco – Tresoldi Vittorio – Sangalli Pietro – Colombo Gaspare di Carlo – Cabo Luigi – Praderio Ezio – Praderio Luigi – Vernocchi Fortunato – Vernocchi Pietro – Ghiringhelli Giuseppe – Tamolli Cesare – Morandi Carlo – Taverna Alessandro – Vernocchi Carlo – Guazzoni Pietro – Orlandi Battista – Aliverti Ettore – Praderio Ginseppe – Cremaschi Giuseppe – Leggeri Antonio – Colombo Giuseppe – Macchi Francesco – Colombo Giuseppe – Colombo Faustino – Chiaravalle Umberto – Macchi Antonio – Boretti Pietro – Nebbia Gabriele – Fanti Rodolfo – Giumani Carlo – Sironi Innocente – Rossi Gaetano – Macchi Luigi - Tenconi Giuseppe - Tenconi Angelo - Del Tredici Michele – Del Tredici Francesco - Del Tredici Rodolfo - Sironi Giorgio - Rossi Angelo. (*Continua*).

Una nuova istituzione della Congregazione di Carità

I visitatori e le visitatrici degli Istituti di beneficenza.

La Congregazione di Carità nella sua ultima seduta tenutasi lunedì sera, fra l'altro, dietro proposta del presidente comm. Giuseppe Borgomaneri, ha preso una notevole deliberazione che ci pare degna di rilievo. Allo scopo di rendere sempre più vigile attiva e proficua l'opera di assistenza presso gli Enti da esso amministrati, il Consiglio Congregatizio, con voto unanime, ha deciso di istituire le cariche onorifiche di «Visitatori e visitatrici» dell'Ospedale Civico, dell'Orfanotrofio Maschile e dei Ricoveri di Mendicità. Queste cariche verranno conferite a giudizio del Consiglio d'Amministrazione della Congregazione di quelle persone, che, per segnalate opere, per speciali attitudini e per l'interessamento dimostrato a favore delle Istituzioni di beneficenza, si saranno rese in modo particolare benemerite verso i nominati istituti ed il conferimento di esse significherà omaggio di gratitudine. I visitatori e le visitatrici avranno libero accesso ai suddetti istituti (Orfanotrofio, Ospedale Civico e Ricovero di Mendicità) presso i quali spiegheranno la loro benefica azione confortatrice. Essi dureranno in carica due anni ed alla scadenza del biennio potranno essere confermati.

La decisione della Congregazione ci pare sommamente utile ed opportuna, perchè l'assegnazione di queste cariche onorifiche, oltre che significare un atto di gentile omaggio ed essere una prova tangibile di riconoscenza verso quei cittadini che più specialmente si rendono benemeriti nel campo della beneficenza pubblica, varrà senza dubbio a viemmeglio accaparrare all'Ospedale ed agli annessi istituti la generosa benevolenza e l'amorevole simpatia di quanti nella città nostra hanno l'invidiabile privilegio di poter fare e dare a sollievo di coloro che soffrono.

Un primo omaggio.

Nella stessa seduta la Congregazione, su conforme proposta del Presidente, lieta di poter testimoniare sensi di profonda gratitudine e di ammirazione verso il sig. Cav. Giovanni Bossi, Direttore della Banca e verso la signora Enrica Maino-Veratti, che per l'assiduo ed illuminato interessamento per le frequenti e generose elargizioni si sono resi benemeriti verso la Congregazione con unanime acclamazione, ha conferito loro le cariche di visitatori del Civico Ospedale ed istituti annessi.

Un'altra elargizione del Cav. Giovanni Bossi.

Ci consta che il Cav. Giovanni Bossi, Direttore della Banca di Gallarate, ha di buon grado accettato la carica di *Visitatore* del Civico Ospedale ed annessi Istituti, e nell'esprimere alla Congregazione di Carità la sua soddisfazione per il conferimento di tale onorifico e simpatico mandato, che Egli — ne siamo certi — non mancherà di adempiere con diligenza, con cuore e con amore, ha voluto aggiungere alla interminabile serie di opere buone per cui è giustamente benemerito, un nuovo atto di generosità elargendo altre 1000 lire a beneficio dell'Ospedale Civico, destinandole come primo fondo della spesa occorrente per il completamento delle verande.

La Congregazione di Carità, nell'additare ancora una volta alla riconoscenza della cittadinanza la generosità inesauribile del cav. Bossi, esempio magnifico di illuminata filantropia, degno di trovare molti imitatori, è lieta di rinnovargli a mezzo nostro i suoi più vivi e sentiti ringraziamenti.

La Federazione fra gli Industriali del Gallaratese per la mancanza di carbone.

Causa il grave danno derivante all'industria dalla mancanza di arrivo di carbone e dal continuo rialzo dei prezzi la locale Federazione fra gli Industriali, ha indirizzato a S. E. il Presidente dei Ministri il seguente telegramma:

«*Federazione Industriali Gallaratesi riunita fortemente preoccupata enorme disagio causa mancanza arrivo carbone indispensabile regolare funzionamento industria invoca E. V. energici immediati provvedimenti affinchè abbiano a cessare ingiustificati pretesti ai quali ricorrono negozianti speculatori carboni Genova per sottrarsi adempimento impegni assunti adducendo oggi mancanza vagoni domani requisizione piroscafi da parte Governo come telegrafarono Ditta Clerici ed altri a parecchi industriali di qui.*

Conseguenza dannosa continuo inasprimento prezzi già enormi questa Federazione vivamente invoca provvedimento huotenenziale militarizzazione personale porto che valga finalmente disciplinare stato preoccupante vita Nazionale tanto minacciata scongiurando così chiusura opifici disoccupazione parecchie migliaia operai».

E dal canto nostro facciamo vivissimi voti che venga prontamente ed efficacemente provveduto in modo stabile e continuo, perchè la questione è gravissima e può condurre a disastrose conseguenze.

***

Propaganda per il nuovo Prestito Nazionale. — Sappiamo che l'on. Giunta Municipale, nell'opportuno intento di cooperare alla più efficace propaganda in favore del nuovo *Prestito Nazionale* ha invitato l'egregio concittadino *on. avv. prof. Arnaldo Agnelli* a tenere qui una pubblica *Conferenza* illustrativa della grande operazione finanziaria resa necessaria dallo stato di guerra in cui si trova l'Italia per la difesa dei suoi interessi supremi.

Con altro avviso saranno resi noti al pubblico il luogo, il giorno e l'ora della Conferenza.

***

Uno benefico delle vecchie targhette di biciclette, motociclette e automobili. — L'Istituto Nazionale per la difesa dal freddo, raccomanda la raccolta delle vecchie targhette di biciclette, motocicli ed automobili a favore dello Scalda-rancio all'alcool solido.

Sappiamo che il locale Ufficio di Polizia Municipale è stato incaricato della suddetta raccolta e relativa spedizione all'Istituto che ha sede in Milano, via Marina. 5. Poche vecchie targhette ven-

nero sino ad oggi consegnate, ma auguriamoci che il pubblico voglia unanime concorrere anche a questa ottima iniziativa che torna a tutto vantaggio dei nostri valorosi combattenti.

x

Aumento del prezzo del pane. — A partire dal 15 corr. il prezzo del pane è stato modificato come segue:

Pane di forma grossa cm. 54 il kg.
» » *piccola* » 58 »

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Succursale di GALLARATE

Prestito Nazionale 5% netto

Nell'intento di meglio contribuire al successo del Prestito Nazionale 5%, tutte le Filiali della BANCA ITALIANA DI SCONTO sono autorizzate a consentire ai propri sottoscrittori speciali agevolezze nei riguardi dei versamenti, i quali potranno essere accettati a rate anche mensili.

Le somme anticipate dalla BANCA ITALIANA DI SCONTO per ottenere la immediata liberazione delle obbligazioni sottoscritte saranno soggette ad un interesse uguale al frutto del Prestito.

Biblioteca Popolare "LUIGI MAINO,,

Statistica dal 1 al 31 dicembre 1915:

Nuovi soci iscritti durante il mese	N.	1
Totale dei soci a tutto il 31-10-15	N.	455
Libri dati in lettura	»	935
Lettori Maschi	»	375
Lettori Femmine	»	357

Donarono libri la Spett. Unione Impiegati e Commessi e il sig. Carlo Orlandi.

***

L'On. Prof. Avv. Arnaldo Agnelli ha testè comunicato alla Direzione della nostra Biblioteca che il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso un sussidio di L. 200 alla Biblioteca stessa.

Bene!

STATO CIVILE
dal 7 al 13 gennaio 1916.

NATI 5
Maschi N. 3 - Femmine N. 2

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI
Giganti Giovanni, scalpellino, con Remondini Natalina, tessitrice.

MATRIMONI
Riganti Enrico, carrettiere, con Rossi Rachele, casalinga.

MORTI
Macchi Bartolomeo, d'anni 20, assistente farmacia — Del Corno Giulia ved. Marzorati, d'anni 65, casalinga — Chiérichetti Maria ved. Porrini, d'anni 82, casalinga — Perugia Celeste, d'anni 21, falegname.

SPUNTI DI STORIA LOCALE

Garibaldi a Gallarate (11 giugno 1862)

..... Vennero presentati all'Invitto Duce vari indirizzi e gli si declamarono poesie; l'abate prof. don Franceso Bonomi improvvisò il seguente sonnetto:

All'invitto Generale Giuseppe Garibaldi in Gallarate i cittadini festanti.

Quando di lidi del vicin Verbano,
Com'iri che a fugar vien la tempesta,
Venisti atteso sul Lombardo piano
D'Urban a sperder la falange infesta;
Supplice al cielo alzando noi la mano
Tuttor ricinta in servitù funesta,
Femmo voti per noi, per te lontano;
Trepidi in petto di segreta festa,
Questa s'accrebbe allor che dall'Olona
Fida vittoria arrise al tuo valore,
Fin dove l'Etna ed il Vesuvio tuona;
Ma oh! quanto un tal contento è in noi maggiore,
Oggi che alfin ci bei di tua persona,
O Eroe, d'Italia vero braccio e core.

Effemeride del mese di Gennaio

Anno 1898 - Giorno 1 — Entra in vigore la disposizione regolamentare che rende obbligatoria per tutti, il trasporto funebre a mezzo di carro a cavalli.

Anno 1862 - Giorno 5 — Muore in Milano il gallaratese Antonio Ponti. Al giorno 10 seguirono in Gallarate i funerali solenni con l'intervento della Guardia Nazionale, delle autorità civili e politiche. I negozi vennero chiusi in segno di lutto. Parlarono sulla tomba il sacerdote prof. Francesco Bonomi, il dott. Ercole Ferrari e l'ispettore delle scuole.

Anno 1861 - Giorno 6 — Giunge la notizia da Torino che Gallarate era stata proclamata «*Città*». La notizia viene festeggiata dalla popolazione esultante e sol suono delle campane.

Anno 1786 - Giorno 11 — Soppressione del convento dei Capuccini. In detto giorno venne trasportato da quel convento alla chiesa prepositurale la statua di legno dell'«*Immacolata*». Opera assai pregevole del secolo decimosettimo.

Anno 1911 - Giorno 15 — Referendum per la scelta dell'area su cui erigere il palazzo delle scuole secondarie (1).

Anno 1852 - Giorno 29 e 30 — Viene fatta la piantagione dei platani lungo il viale Milano ancora oggi esistenti.

L'Archivista.

(1) Quante chiacchere insolenti, quanti discorsi sconclusionati, quante diatribe violenti diede luogo la proposta dell'area, prima e dopo il referendum! Ma chi oserebbe oggi fare anche in minima parte, l'opposizione di allora invocando la salubrità, l'igiene, il costo, ed altri molti pretesti per battere l'amministrazione comunale? (n. d. r.).

Cittadini,
Fatevi Soci della CROCE ROSSA
Socio Perpetuo quota L. 100 — Socio Temporaneo L. 5.

NOTE DI AGRICOLTURA

Per la produzione indigena di orzo da birra.

La Cattedra Ambulante di Agricoltura di Milano d'accordo colla Camera di Commercio e coll'Unione Italiana Fabbricanti di Birra, istituirà nel corrente anno delle esperienze di coltivazione di orzo per l'industria della birra.

Il nostro Paese è tuttora tributario all'estero di quasi tutta la quantità di *malto* occorrente ai nostri importantissimi birrifici, grande vantaggio sarà quindi per l'economia nazionale il far sorgere *malterie*, alimentate da prodotti indigeni, accanto alle già numerose fabbriche di birra esistenti.

Le semine si effettueranno in fine febbraio-primi di marzo con speciali varietà di orzo nostrane ed estere. Si invitano fin d'ora gli agricoltori della Provincia, che intendono coadiuvare la Cattedra in queste esperienze, a volersi mettere in comunicazione con essa per gli opportuni accordi. Nel limite del disponibile, saranno fornite gratuitamente le sementi ed i concimi oltreche l'assistenza tecnica. Ai migliori coltivatori verranno inoltre assegnati tanti premi in danaro per la somma complessiva di L. 500.

xxxxxxxxxxxxxxxxx

LEGGENDO ED ANNOTANDO

Musica sacra.

Il premiato stabilimento editoriale *A. Bertarelli e C.* di Milano (via Archimede 4-6) ha pubblicato le seguenti pregevoli novità, sulle quali richiamiamo l'attenzione degli studiosi:

Bozzetto pastorale di *A. Palmieri*, ridotto per quartetto ad archi del maestro *A. Binelli*.

Messa pastorale a due voci con accompagnamento d'organo od armonium di *Giuseppe Gallignani*; è una nuova edizione riveduta e corretta.

Sanctus - Benedictus ad chorum quatuor in aequalium, autore *Vito Fedeli*.

Messa breve e facile ad una voce per due cori uguali e misti dal sac. *Giuseppe Vasina*; molto raccomandata per uso delle chiese di campagna.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*
Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Picutelli & C

Bella guarigione a Milano.

Il signor Vincenzo Valvo, modellista-meccanico, Via Copernico, 12, Milano, ci scriveva recentemente quanto segue circa la bella guarigione ottenuta da sua moglie con le Pillole Pink:

«Le vostre ottime pillole, egli diceva, hanno guarito mia moglie Ida che ha 23 anni, in seguito ad un parto laboriosissimo, mia moglie era rimasta molto anemica e sfinita. Il suo stomaco era completamente rovinato e proprio quando un nutrimento molto sostanzioso le sarebbe stato necessario per riparare e ricuperare le sue forze, ella non poteva più tollerare che il latte. Incapace di occuparsi anche di un leggero lavoro, questa inazione forzata aveva prodotto a mia moglie dei disturbi nervosi e delle insonnie. Inoltre ella si lamentava continuatamente di nevralgie e di emicranie. Sebbene ella avesse fatto uso di ricostituenti ed anche di rimedi atti a calmare il suo sistema nervoso sovreccitato, la sua salute non era migliorata. Si era notato appena un leggero miglioramento che non persisteva oltre la cura. Fu allora che, consigliata da un'amica la quale aveva ella stessa ottenuto brillanti risultati, mia moglie ha pure fatto uso di Pillole Pink. Il vostro medicamento ha dimostrato subito la sua superiorità sugli altri prodotti simili, nel senso che il miglioramento dello stato della malata è stato più pronto, più tangibile e soprattutto più persistente. Dopo qualche settimana di cura la malata si era ristabilita, mangiava con appetito, non si lamentava più d'alcun malessere ed aveva acquistato una così bella cera che persone non prevenute, non avrebbero certo potuto dire che ella aveva passato un periodo così brutto di malattia. Sono quattro mesi che mia moglie ha terminato la cura e continua a star benissimo».

Ci fa certamente piacere sentir dire dai malati che le Pillole Pink sono riuscite là dove gli altri rimedi hanno fallito. Nondimeno rinunceremo volentieri a questa soddisfazione d'amor proprio e preferiremmo vedere gli anemici, gli sfiniti, le giovanette clorotiche far uso subito di Pillole Pink, poichè esse sono il più potente rimedio contro tutte le malattie che hanno per origine la povertà del sangue, la debolezza del sistema nervoso. Le Pillole Pink guariscono inoltre i mali di stomaco, le emicranie, le nevralgie, l'esaurimento nervoso, la nevrastenia.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie, L. 3,50 la scatola; L. 18, le 6 scatole franco. Deposito generale A. Merenda, 6, Via Arbosto, Milano.

I migliori
TURACCIOLI
sono sempre quelli della Ditta **Stucchi e C.** già Prinetti e Stucchi. **La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**
Milano - Via Tortona, 56 - **Milano**

ISOLAZIONI
perfette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia.
Stramini per la lavorazione del riso.

EMPORIO MACCHINE da CUCIRE
BASSANI CESARE
Via Marzini, 13 - GALLARATE - Via Mazzini, 13
Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni
Si eseguiscono lavori a jours - anche in giornata.

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino
per la cura razionale e base di Terapia Fisica delle
Malattie dei Polmoni e del Cuore
fondato e diretto dallo **Specialista dottor L. Guido Scarpa**, via della Zecca N. 37, Piano terreno. — Telefono 5-82.
Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. — Consultazioni e Cure a tariffa ridotta Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.
Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di dette malattie. Da Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la **Meccanoterapia del Cuore** e per la fototerapia speciale con il «**Sole Artificiale di Alta Montagna**» mezzi potenti di cura delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.
Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce **gratis**.

Collegio "Silvio Pellico-Legnano,,
Diretto personalmente dal prof. Egidio Assi
Telefono N. 25 - LEGNANO - Provincia di Milano
Scuole elementari interne - Scuole tecniche pareggiate - Corsi speciali di preparazione ad esami di ammissione alle scuole tecniche, ginnasiali, commerciali - Lingue estere - Musica - Dattilografia - Scherma - Colonia balneare per la cura marina dei bimbi e bimbe, giovanetti e giovanette.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Via Magenta, 14 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento smalgomm e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

AVVISO
Martignoni esercente l'**Albergo Riposo** 1ª **Cappella** ha assunto la Direzione
dell'ALBERGO
BISCIONE & BELLEVUE
Milano, Piazza Fontana, 8
Casa raccomandata per tutto il Conforto in posizione centrale - Cucina scelta - Per lungo soggiorno di famiglie pensione - Prezzi modici.

Sposa sterile
Uomo impotente
Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le **PILLOLE JORIMBINA**, fosfo, stricnococa, ferro Melai. Le due scatole L. 13,50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anonima — Capitale L. 65.000.000
SEDE CENTRALE: ROMA - 17, VIA IN LUCINA
Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.
Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Monterarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vicenza - Vigevano.
Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Rho - Santa Sofia - Schio - Vinreggio - Villafranca Veronese.
Operazioni della Banca: **La Banca riceve depositi in conto corrente. – Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi. – Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. – Compra e vende divise estere. – Acquista e vende titoli per conto terzi. – Fa riporti ed anticipazioni. – Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.**

LE PILLOLE FATTORI
efficaci ed universalmente apprezzate nella
STITICHEZZA
sono rinchiuse in scatole di metallo
In vendita in tutte le Farmacie del mondo. — Scatole da 25 pillole L. 1 - da 60 pillole L. 2.2. — Proprietari **G. FATTORI & C.**
Chimici Farmacisti — Via Monforte, 16 — Milano

SPAZIO DISPONIBILE

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Prezzo L. 5.—

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.

Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.

I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.

Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.

I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO
all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

CEROTTO BERTELLI

insuperabile
meraviglioso rimedio contro

DOLORI DI RENI E DI PETTO DOLORI
LOMBARI

PRODOTTI ANCHE DALLA GRAVIDANZA

SCIATICA - AFFANNO - ASMA - REUMATISMI IN GENERE

L'unico cerotto che procura un benefico e piacevole senso di calore. — Non contiene sostanze nocive. Si applica senza riscaldarlo. — Non lorda. — Non dà alcun fastidio.

Domandare sempre CEROTTO BERTELLI, e rifiutare ogni altra TELA FORATA con diversa denominazione.

Un cerotto Lire UNA, più cent. 15 per posta in tutte le Farmacie e nella FARMACIA A. BERTELLI & C., MILANO

È IMPOSSIBILE

trovare altro rimedio migliore delle *180 Pillole S. Giovanni (Prodel)* che rinforzano lo stomaco, ossa, nervi, sangue e in trenta giorni guariscono l'anemia più inveterata e refrattaria a qualsiasi cura fatta precedentemente. Eccitano l'appetito, aiutano la digestione, non danno stitichezza, non anneriscono i denti come fanno in generale quasi tutti i medicinali ferruginosi. A prova di ciò leggete le seguenti dichiarazioni.

« Le vostre meravigliose *180 Pillole S. Giovanni (Prodel)* mi hanno ridato il vigore e l'energia che sembravano per sempre perduti.

Da vari anni soffriva di inappetenza, un'anemia ribelle ad ogni cure, mi aveva indebolito al punto di sentirmi stanco dopo il più piccolo lavoro, ma dopo un pu' di giorni di cure colle vostre *180 Pillole S. Giovanni (Prodel)* mi ritornò l'appetito in modo meraviglioso, tanto che per qualche giorno dovetti sospendere perchè mangiavo troppo senza però soffrire indigestione alcuna. Ripresi la cura, io mi sono sentito più forte e rinacqui a nuova vita. La gratitudine mi è immensa ed io la prego per il bene dell'Umanità di rendere pubblica la mia spontanea dichiarazione. (Firmato) Pario Giorgio – Mantova ».

« Ho provato le sue *180 Pillole S. Giovanni (Prodel)* ed è l'unico rimedio che mi abbia dato la vita ad una persona di mia famiglia dopo di aver provato inutilmente altri medicinali. (Firmato) Milloine Michele - Monetta ».

Una cucchiaiata per adulti ed un cucchiaino per i bambini di Magnesia S. Pellegrino costituisce il purgante migliore del mondo, rinfresca lo stomaco e l'intestino, ha gusto gradevole, è facile da digerire. In qualsiasi caso non confondetela con altre magnesie. E' migliore dell'olio di ricino, limonata magnesiaca (citrato), manna, senn, pillole, acque purgative, polveri seditz, perchè non antiacida e disinfettante intestinale. Nelle gastriche e nella stitichezza è rimedio insuperabile.

« Debbo convenire che la *Magnesia S. Pellegrino* è un purgante di gradevole sapore, eccellente sotto tutti i criteri, esercitando un'azione blanda e sicura, senza alcuna irritazione del sistema gastro-enterico, anzi riesce utilissima in tutte le dispepsie acide neutralizzando le acidità dello stomaco. (Firmato)

Dott. Vincenzo Reale - Medico chirurgo - Via Cavalleriza - Al Guantai (Napoli) ».

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno. la *Magnesia S. Pellegrino* a L. 0,20 la cartina, L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande. Le *Pillole S. Giovanni* (Prodel) L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese). Non trovandole spedite al Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno (depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele N. 54 Torino L. 3,60 per un flacone grande di *Magnesia S. Pellegrino* L. 1,50 per un flacone piccolo, L. 5,30 per un astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel). Il tutto sarà spedito a domicilio franco di ogni spesa.

Rifiutate le cartine ed i flaconi di *Magnesia S. Pellegrino* che non portano la marca di fabbrica « Il Pellegrino » attraversato dalla firma « Prodel ».

Rifiutate gli astucci delle *180 Pillole S. Giovanni (Prodel)* che non portano la firma di autenticità depositata « Prodel ».

DIFFIDATE DEL MINOR PREZZO.

ACCERTATEVI

che il CEROTTO BERTELLI vi sia venduto in busta chiusa con la testata qui riprodotta, per evitare d'essere ingannati da coloro che vi vogliono imporre altri cerotti forati, cosidetti AMERICANI, offerti a buon mercato, perchè di nessuna efficacia. - Il solo CEROTTO BERTELLI è rimedio infallibile contro le malattie qui sottoindicate.

Riproduzione della testata stampata sopra un lato della busta

CEROTTO BERTELLI

(ARNIKON)

a base d'arnica, olibano, gomma, ferro e petrolati eccitanti

raccomandato contro

DOLORI alle RENI
al DORSO, al PETTO
SPASIMI SCIATICA
AFFANNO ASMA
DOLORI LOMBARI
prodotti dalla GRAVIDANZA

Si applica a freddo · PRODUCE CALORE · Innocuo · Non lorda

Un cerotto lire UNA - A. BERTELLI & C. - Milano.

Farmacia e Laboratorio Chimico Senna

D.re P. C. CAZZULLO

Traslocata in Via Mazzini, 7

Telefono 153

Prodotti chimici puri e speciali per uso epidermico – Specialità estere - Oggetti gomma - Termometri, siringhe per uso medico

La Farmacia è sempre provvista di tutti i rimedi nuovi

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve